

TI_GERICHTE 35.2017.4 vom 24. August 2017

TI Tribunale d'appello, 2017-08-24, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_35.2017.4

FR: TI_GERICHTE 35.2017.4 du 24 août 2017

IT: TI_GERICHTE 35.2017.4 del 24 agosto 2017

Regeste

Specialista in ORL lamenta una discartrosi con conflitto radicolare. Rinvio atti ad amm. affinché ordini una perizia esterna per chiarire se i disturbi sono imputabili ad att. prof., dapprima dal profilo epidemiologico e, se necessario, nel caso concreto

Erwägungen

E. 1

La diagnosi precisa della paziente non è di “ernia discale cervicale, radicolopatie compressive”, bensì di discartrosi C5-C6 e C6-C7 con compressione radicolare.

E. 2

La paziente non presenta in anamnesi recente o remota episodi di trauma, sovraccarico assiale, sollevamento di grandi pesi, esposizione a vibrazioni che possano essere chiamati in causa come agenti eziologici principali di questa anormale e precoce degenerazione discale.

E. 2.6

, si giustifica pertanto l'annullamento della decisione su opposizione impugnata e il rinvio degli atti all'assicuratore resistente affinché disponga un approfondimento peritale esterno (art. 44 LPG) volto a chiarire se i disturbi interessanti il rachide cervicale – una discartrosi con compressione radicolare – sono imputabili all'attività in questione, dapprima da un profilo epidemiologico, in seguito, se necessario, nel caso concreto, il tutto alla luce dei principi giurisprudenziali relativi all'art. 9 cpv. 2 LAINF (cfr. supra, consid. 2.3.). Sulla scorta delle relative risultanze, la CO 1 sarà poi chiamata a pronunciarsi di nuovo circa il proprio obbligo a prestazioni mediante l'emanazione di una decisione formale.

E. 3

La paziente è stata esposta a posizioni forzate in flessione e torsione-lateroflessione del collo per lunghi tempi e per un periodo pluridecennale nello svolgimento delle mansioni proprie del suo lavoro.

E. 4

La scarsità di dati in letteratura riguardo al ruolo di tali posizioni forzate della colonna cervicale nella genesi di patologia degenerativa del rachide non dimostra in alcun modo che tali posizioni non costituiscano una causa probabile. La ragione dell'assenza in letteratura di tali dati va interpretata piuttosto come dovuta alla rarità di attività quali quella descritta sopra, e per tale motivo dati epidemiologici non possono facilmente essere ottenuti.

E. 5

In contesti ben più frequenti quale la scoliosi lombare, è un dato di fatto che il carico asimmetrico con forze anomale di compressione lombare asimmetrica per lunghi periodi

conduce ad un elevato rischio di degenerazione dei segmenti discali interessati intorno alla 5° o 6° decade della vita.

E. 6

giugno 2016 del dott. _____, sul quale l'amministrazione ha fondato la decisione su opposizione impugnata, possa servire da base per decidere, con piena cognizione di causa, in merito all'origine professionale (o meno) della patologia cervicale di cui è affetta l'insorgente. Da una parte, il documento in questione non adempie, già di per sé, i presupposti giurisprudenziali affinché a un rapporto medico possa essere attribuito pieno valore probatorio. Esso appare infatti come il frutto di un apprezzamento piuttosto superficiale della fattispecie. In questo senso, significativo è ad esempio il fatto che il dott. _____ abbia fondato la propria valutazione sulla diagnosi di ernia discale (che presuppone la rottura del disco intervertebrale), quando invece, così come ha precisato il dott. _____ (cfr. doc. L), l'assicurata è portatrice "soltanto" di una protusione discale in un contesto degenerativo (discartrosi). In queste condizioni, ci si può quindi legittimamente chiedere quale pertinenza possa avere la sua affermazione secondo la quale la semplice postura del capo in una determinata posizione non può essere causa di un' ernia discale cervicale. Esso non risulta neppure sufficientemente motivato, se è vero che l'essenziale dell'analisi espressa dal sanitario consultato dall'amministrazione è condensata in appena tre righe, con le quali egli ha affermato che le sollecitazioni che la professione di otorinolaringoiatra comporta a livello cervicale, non sono adeguate a causare un' ernia del disco (cfr. allegato al doc. L, p. 2). Dall'altra, secondo il TCA, il contenuto delle certificazioni agli atti del medico curante dell'insorgente, specialista proprio nella materia che qui interessa, è atto a generare dei dubbi circa la fondatezza dell'apprezzamento enunciato dal dott. _____, almeno nella misura in cui egli sostiene esservi, nel caso concreto, un nesso causale nettamente preponderante tra la nota patologia cervicale e l'attività professionale dell'assicurata (cfr. doc. L: "... la patologia discale precoce lamentata dalla Dr.ssa RI 1 è dovuta in più del 75% allo svolgimento pluridecennale dell'attività come chirurgo dell'_____").

2.7. In una sentenza di principio 9C_243/2010 del 28 giugno 2011, pubblicata in DTF 137 V 210, il Tribunale federale ha preso posizione sulle critiche rivolte alla giurisprudenza federale relativa al valore probatorio delle perizie dei Servizi di accertamento medico (SAM; art. 72bis cpv. 1 OAI), dal profilo della conformità alla CEDU e alla Costituzione. In quella pronuncia, l'Alta Corte ha pure precisato in quali casi il Tribunale cantonale deve allestire direttamente una perizia giudiziaria e in quali altri può rinviare gli atti all'assicuratore per un complemento istruttorio. Il TF ha, al riguardo, sviluppato le seguenti considerazioni: " (...). 4.4.1.1 Ist das Gutachten einer versicherungsinternen oder -externen Stelle nicht schlüssig und kann die offene Tatfrage nicht anhand anderer Beweismittel geklärt werden, so stellt sich das Problem, inwieweit die mit der Streitsache befasste Beschwerdeinstanz noch die Wahl haben soll zwischen einer Rückweisung der Sache an die Verwaltung, damit diese eine neue oder ergänzende Expertise veranlasse, und der Einholung eines Gerichtsgutachtens. Das Bundesgericht hat dazu jüngst festgehalten, die den kantonalen Gerichten zufallende Kompetenz zur vollen Tatsachenprüfung (Art. 61 lit. c ATSG) sei nötigenfalls durch Einholung gerichtlicher Expertisen auszuschöpfen (BGE 136 V 376 E. 4.2.3 S. 381). Dies schliesst ein, dass die erstinstanzlichen Gerichte diese Befugnis nicht ohne Not durch Rückweisung an die Verwaltung delegieren dürfen. 4.4.1.2 Die Vorteile von Gerichtsgutachten (anstelle einer Rückweisung an die IV-Stelle) liegen in der Straffung des Gesamtverfahrens und in einer beschleunigten Rechtsgewährung. Die direkte Durchführung

der Beweismassnahme durch die Beschwerdeinstanz mindert das Risiko von - für die öffentliche Hand und die versicherte Person - unzumutbaren multiplen Begutachtungen. Zwar gilt die Sozialversicherungsverwaltung mit Blick auf die differenzierten Aufgaben und die dementsprechend unterschiedliche funktionelle und instrumentelle Ausstattung der Behörden in der Instanzenabfolge im Vergleich mit der Justiz als regelmässig besser geeignet, Entscheidungsgrundlagen zu vervollständigen (BGE 131 V 407 E. 2.1.1 S. 411). In der hier massgebenden Verfahrenssituation schlägt diese Rechtfertigung für eine Rückweisung indessen nicht durch.

4.4.1.3 Die Einschränkung der Befugnis der Sozialversicherungsgerichte, eine Streitsache zur neuen Begutachtung an die Verwaltung zurückzuweisen, verhält sich komplementär zu den (gemäss geänderter Rechtsprechung) bestehenden partizipativen Rechten der versicherten Person im Zusammenhang mit der Anordnung eines Administrativgutachtens (Art. 44 ATSG; vgl. oben E. 3.4). Letztere tragen zur prospektiven Chancengleichheit bei, derweil das Gebot, im Falle einer Beanstandung des Administrativgutachtens eine Gerichtsexpertise einzuholen, die Waffengleichheit im Prozess gewährleistet, wo dies nach der konkreten Beweislage angezeigt ist. Insoweit ist die ständige Rechtsprechung, wonach das (kantonale) Gericht prinzipiell die freie Wahl hat, bei festgestellter Abklärungsbedürftigkeit die Sache an den Versicherungsträger zurückzuweisen oder aber selber zur Herstellung der Spruchreife zu schreiten (vgl. statt vieler ARV 1997 Nr. 18 S. 85 E. 5d mit Hinweisen, C 85/95; Urteil vom 11. April 2000 E. 3b, H 355/99), zu ändern.

4.4.1.4 Freilich ist es weder unter praktischen noch rechtlichen Gesichtspunkten - und nicht einmal aus Sicht des Anliegens, die Einwirkungsmöglichkeiten auf die Erhebung des medizinischen Sachverhalts fair zu verteilen - angebracht, in jedem Beschwerdefall auf der Grundlage eines Gerichtsgutachtens zu urteilen. Insbesondere ist der Umstand, dass die MEDAS von der Invalidenversicherung finanziert werden, kein genügendes Motiv dafür. Doch drängt sich auf, dass die Beschwerdeinstanz im Regelfall ein Gerichtsgutachten einholt, wenn sie einen (im Verwaltungsverfahren anderweitig erhobenen) medizinischen Sachverhalt überhaupt für gutachtlich abklärungsbedürftig hält oder wenn eine Administrativexpertise in einem rechtserheblichen Punkt nicht beweiskräftig ist (vgl. die Kritik an der bisherigen Rückweisungspraxis bei Niederberger, a.a.O., S. 144 ff.). Die betreffende Beweiserhebung erfolgt alsdann vor der - anschliessend reformatorisch entscheidenden - Beschwerdeinstanz selber statt über eine Rückweisung an die Verwaltung. Eine Rückweisung an die IV-Stelle bleibt hingegen möglich, wenn sie allein in der notwendigen Erhebung einer bisher vollständig ungeklärten Frage begründet ist. Ausserdem bleibt es dem kantonalen Gericht (unter dem Aspekt der Verfahrensgarantien) unbenommen, eine Sache zurückzuweisen, wenn lediglich eine Klarstellung, Präzisierung oder Ergänzung von gutachtlichen Ausführungen erforderlich ist (siehe beispielsweise das Urteil 9C_646/2010 vom 23. Februar 2011 E. 4; vgl. auch SVR 2010 IV Nr. 49 S. 151 E. 3.5, 9C_85/2009).” (DTF 137 V 263-265) In una sentenza 8C_59/2011 del 10 agosto 2011 - dunque successiva a quella pubblicata in DTF 137 V 210 -, emanata in materia di assicurazione contro gli infortuni, il Tribunale federale ha ribadito i principi sviluppati nella DTF 135 V 465, in particolare che, in presenza di dubbi circa l’affidabilità di rapporti allestiti da medici di fiducia , il giudice (cantonale) è libero di scegliere se ordinare direttamente una perizia giudiziaria oppure rinviare gli atti all’amministrazione affinché disponga essa stessa una perizia seguendo la procedura di cui all’art. 44 LPG: " Um solche Zweifel auszuräumen, wird das Gericht entweder ein Gerichtsgutachten anzuordnen oder die Sache an den Versicherungsträger zurückzuweisen haben, damit dieser im Verfahren nach Art. 44 ATSG eine Begutachtung

veranlasst (BGE 135 V 465 E. 4.6 S. 471).” (STF 8C_59/2011 consid. 5.2) Nella presente fattispecie, il TCA ritiene che siano soddisfatti i presupposti per un rinvio degli atti all’amministrazione (cfr. STF 8C_59/2011 del 10 agosto 2011 e DTF 135 V 465), per il fatto che essa ha fondato la decisione impugnata esclusivamente sul parere del proprio consulente medico (per un caso analogo, si veda la STF 8C_757/2014 del 16 gennaio 2015 consid. 3.2). P er le ragioni già esposte al considerando

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.